



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S' AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

Allegato 1

al Decreto n. 1823 /DecA/ 35 del 06.07.2018

Direttive per il rilascio delle concessioni demaniali marittime per finalità di molluschicoltura.

1. Finalità, ambito di applicazione e funzioni amministrative

1. In esecuzione di quanto stabilito dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 64/16 del 2.12.2016, le presenti Direttive, nelle more della definizione di un Piano regionale per le zone allocate per l'acquacoltura, disciplinano le procedure relative al rilascio di nuove concessioni demaniali di specchi acquei per lo svolgimento dell'attività di produzione/stabulazione di molluschi e di ampliamento della superficie degli specchi acquei già in concessione per la stessa finalità.

2. Le presenti direttive si applicano, per analogia, anche ai procedimenti volti alla concessione di specchi acquei per la produzione di novellame di molluschi e per la produzione di echinodermi, tunicati e spugne.

3. Le funzioni amministrative riguardanti il rilascio delle concessioni per finalità di pesca e acquacoltura di cui al D.P.R. 24 novembre 1965, n. 1627 sono svolte dal Servizio Pesca e Acquacoltura dell'Assessorato dell'Agricoltura e della Riforma Agro-Pastorale sulla base delle disposizioni di cui al comma 18 dell'art. 15 della L.R. 29.5.2007, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2007)".

4. Il rilascio della concessione avviene tramite procedura di evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di mutuo riconoscimento, di non discriminazione, di parità di trattamento, di proporzionalità, di trasparenza, di libertà di stabilimento in un'economia di mercato aperta e in libera concorrenza sanciti dagli articoli da 28 a 30 e dagli articoli da 43 a 55 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

5. La procedura di rilascio della concessione può essere avviata su istanza di parte o ad iniziativa dell'Amministrazione, tramite avviso pubblico.

6. Sia nel caso di istanza di parte che di iniziativa dell'Amministrazione, il Servizio pesca e acquacoltura può avviare procedure di evidenza pubblica anche per specchi acquei non classificati ai fini della produzione e della stabulazione dei molluschi bivalvi vivi ai sensi della normativa vigente.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S' AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

Allegato 1

7. Nel caso di specchi acquei per la produzione/stabulazione di molluschi bivalvi vivi, se le aree non risultano classificate ai sensi della normativa vigente, il soggetto cui è rilasciata la concessione deve avviare il relativo procedimento, con oneri a suo carico.

2. Requisiti richiesti per l'ammissione dell'istanza di concessione

1. Ai fini del rilascio della concessione demaniale per molluschicoltura, possono presentare istanza i soggetti di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016 che esercitino attività di impresa ittica ai sensi del D. Lgs. n. 4 del 2012, e che siano in possesso dei seguenti requisiti.

a. Requisiti di ordine generale:

- insussistenza dei motivi di esclusione dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
- non essere incorsi negli ultimi 5 anni in una procedura di decadenza da una concessione demaniale per mancato utilizzo del bene o per mancato adempimento degli obblighi sanciti nell'atto di concessione;
- non aver avuto, nel biennio antecedente la data dell'istanza o di pubblicazione dell'avviso, condanna per il reato di abusiva occupazione di aree demaniali, di cui all'art. 1161 del Codice della Navigazione (CdN).

b. Requisiti di professionalità :

- Iscrizione nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. per un ramo di attività corrispondente all'attività da svolgere, ovvero nel registro commerciale e professionale dello Stato di residenza per le imprese non aventi sede in Italia.
- Per le società cooperative e per i consorzi di cooperative, l'iscrizione all'Albo Nazionale delle Società Cooperative.

2. Il soggetto proponente deve dimostrare di aver individuato un approdo per lo sbarco del prodotto e per l'ormeggio della/e imbarcazione/i utilizzata/e per l'attività.

3. Istanza di concessione

1. L'istanza di concessione deve essere presentata tramite il Modello D1, compilato con l'utilizzo dell'applicativo Do.Ri., reso disponibile dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sul proprio sito Internet nella Sezione dedicata al Sistema Informativo del Demanio marittimo (SID) e deve indicare l'uso che si intende fare del bene e la durata della concessione richiesta.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S' AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

Allegato 1

2. Il richiedente deve trasmettere il file .xml dell'avvenuto caricamento del rilievo sul sistema, unitamente alla stampa del Modello D1 in bollo firmata dal rappresentante legale dell'impresa richiedente e, per quanto riguarda i quadri tecnici, firmata da un professionista abilitato.

3. All'istanza deve essere allegata:

- a) Documentazione amministrativa: Dichiarazione sostitutiva da rendere ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal rappresentante legale della società, relativa al possesso dei requisiti di ordine generale e di professionalità di cui al paragrafo 2.
- b) Documentazione tecnica, firmata da un tecnico abilitato:
 1. stralcio di carta nautica nel quale si trova lo specchio acqueo, con l'indicazione dell'area oggetto d'interesse;
 2. planimetria generale in scala adeguata dello specchio acqueo richiesto in concessione con indicate le porzioni dello stesso che verranno occupate da impianti e una tabella riportante la superficie dello specchio acqueo richiesto e le coordinate dei vertici del poligono che lo delimita, espresse sia come coordinate piane nel sistema Gauss-Boaga che geografiche nel sistema WGS84, la superficie occupata dall'impianto;
 3. relazione tecnica-illustrativa dell'attività che si intende svolgere nello specchio acqueo richiesto contenente la descrizione del ciclo produttivo, con l'indicazione delle specie che si intendono allevare, l'indicazione dell'approdo individuato per lo sbarco del prodotto e per l'ormeggio della/e imbarcazione/i utilizzata/e per l'attività, di eventuali strutture a terra per lo stoccaggio e la lavorazione del prodotto;
 4. elaborati grafici di dettaglio in scala adeguata delle opere da eseguire: vista planimetrica, viste prospettiche e particolari costruttivi.

4. L'istanza deve essere indirizzata alla R.A.S. Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale Servizio Pesca e Acquacoltura, all'indirizzo PEC agricoltura@pec.regione.sardegna.it.

4. Verifica della regolarità dell'istanza di concessione e valutazione preliminare dell'istanza

1. Sia nel caso di procedura avviata ad istanza di parte che nel caso di procedura avviata ad iniziativa dell'Amministrazione, il Servizio verifica la regolarità formale dell'istanza e la completezza della documentazione allegata, e richiede le eventuali integrazioni documentali, anche di carattere



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S' AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

Allegato 1

tecnico, o informazioni e chiarimenti, da presentare entro un termine perentorio non superiore a 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta.

2. Il Servizio valuta quindi la sussistenza dei presupposti oggettivi e soggettivi per ritenere l'istanza ammissibile, avuto riguardo in particolare alla tutela del preminente interesse pubblico nonché alla proficua utilizzazione del bene demaniale cui dev'essere preordinata la sottrazione all'uso collettivo del precitato bene.

3. Nei casi in cui si tratti di un procedimento avviato ad iniziativa di parte, il Servizio procede alla pubblicazione dell'istanza ai fini dell'acquisizione, nei termini di pubblicazione, di eventuali osservazioni e/o domande concorrenti.

4. Sia nel caso di procedimento avviato su istanza di parte che in seguito ad iniziativa dell'amministrazione, con avviso pubblico, qualora vi siano più domande, il Servizio procede alla valutazione comparata delle stesse nell'ottica di valutare quale soggetto offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione e si proponga di avvalersi di questa per un uso che, a giudizio dell'amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico, utilizzando i criteri di seguito definiti al paragrafo 8.

5. Nei procedimenti avviati ad istanza di parte, in caso di mancata presentazione di istanze concorrenti e, comunque, qualora vi sia una sola richiesta ritenuta ammissibile, o in caso di richiesta di ampliamento di specchio acqueo già in concessione, il Servizio, dopo la fase di pubblicazione dell'istanza, invita comunque il richiedente a presentare il Piano di gestione di cui al punto 7, al fine di valutare la sussistenza delle garanzie per una proficua utilizzazione del bene demaniale richiesto in concessione.

5. Avvio del procedimento ad istanza di parte

1. Qualora la manifestazione d'interesse per la concessione demaniale di uno specchio acqueo per finalità di molluschicoltura derivi da una iniziativa di parte, nelle more della definizione di un Piano regionale per le zone allocate per l'acquacoltura, il Servizio pesca e acquacoltura, nella fase di preliminare valutazione della sussistenza dei presupposti oggettivi e soggettivi per ritenere l'istanza ammissibile, chiede i pareri preventivi della Capitaneria di Porto, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna se in ambiti di pertinenza, dell'Ente gestore nel caso di area marina protetta e di altri eventuali soggetti che ritiene utile coinvolgere in fase preliminare.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S' AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

Allegato 1

2. Se l'istruttoria preliminare di cui al punto 1 sull'iniziativa proposta dà esito favorevole, il Servizio Pesca e acquacoltura pubblica sul sito www.regione.sardegna.it un avviso recante:

- una sintesi dell'istanza;
- l'invito a tutti gli interessati a presentare, entro un termine non inferiore a 30 giorni, eventuali osservazioni;
- l'invito ai soggetti in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 2 a presentare, entro un termine non inferiore a 30 giorni, eventuali domande concorrenti per l'allevamento di specie dello stesso genere dell'istanza iniziale con le modalità di cui al paragrafo 4;
- i criteri di selezione da applicare per la valutazione comparata, in caso di presentazione di istanze concorrenti.

3. Il Servizio pubblica sul BURAS, sull'albo pretorio del/i comune/i interessato/i e sull'albo pretorio della Capitaneria di Porto competente per territorio un avviso informativo dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso sul sito internet della RAS.

4. Se il sito ricade in ambito di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna l'Avviso informativo è pubblicato anche sull'albo di tale Autorità.

5. Nel caso di ampliamento di superficie di uno specchio acqueo già in concessione, che non potrà essere richiesto per più di una volta nel corso della durata della concessione e non potrà riguardare un'area superiore del 50% dell'area già concessa, nell'avviso pubblico non è previsto l'invito a presentare eventuali domande concorrenti.

6. Avvio del procedimento ad iniziativa dell'Amministrazione

1. Qualora siano individuati degli specchi acquei da destinarsi all'attività di molluschicoltura da parte delle amministrazioni che hanno competenze in materia di programmazione degli spazi di mare e del territorio, il Servizio pesca e acquacoltura pubblica un avviso per la loro assegnazione in concessione, secondo gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale con apposita Deliberazione.

2. Nell'avviso sono specificate: lo/gli specchio/i acqueo/i da assentire in concessione, individuato/i tramite le coordinate piane Gauss-Boaga e geografiche WGS84 dei punti del/i poligono/i che lo/li delimita/ano, la durata della concessione e lo scopo cui è destinata.

3. L'avviso pubblico specifica i contenuti e le modalità di presentazione della domanda di concessione e della documentazione a corredo, esplicita i requisiti di partecipazione per gli operatori



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S' AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

Allegato 1

economici interessati e i criteri di selezione per l'individuazione dell'operatore economico più idoneo a consentire il perseguimento dell'interesse pubblico relativo alla proficua utilizzazione della concessione.

4. L'Avviso pubblico evidenzia, qualora esistenti, i vincoli e i condizionamenti all'esercizio delle specifiche attività da parte del concessionario e individua gli specifici obblighi previsti in capo ad esso. L'avviso precisa che sono comunque fatte salve le ulteriori prescrizioni, limitazioni e condizioni per il rilascio e l'esercizio della concessione che dovessero essere indicate dalle amministrazioni competenti a esprimere pareri o rilasciare nulla-osta, assensi, concerti comunque denominati.

5. L'avviso è pubblicato integralmente, unitamente alla documentazione ad esso allegata, sul sito istituzionale della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it.

6. Un avviso informativo di avvenuta pubblicazione dell'avviso sul sito della Regione Sardegna è pubblicato sul BURAS, sull'albo pretorio del/i Comune/i interessato/i e sull'albo della Capitaneria di Porto di competenza.

7. Se il sito ricade in ambito di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna l'avviso informativo è pubblicato anche sull'albo di tale Autorità

8. Il termine per la presentazione delle domande non può essere minore di trenta giorni né maggiore di sessanta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico.

9. L'avviso pubblico può contenere eventuali specificazioni e previsioni di dettaglio rispetto a quanto normato con le presenti direttive.

7. Avvio della procedura comparativa: invito alla presentazione del Piano di gestione

1. Sia nel caso di procedura avviata su istanza di parte che ad iniziativa dell'Amministrazione, al fine di garantire la parità di trattamento, il Servizio stabilisce e comunica a tutti gli interessati (cioè a tutte le imprese che hanno presentato istanza ritenuta ammissibile), il termine (non inferiore a 30 giorni) entro cui presentare il Piano di gestione del bene, contenente i dati e le informazioni necessari per l'effettuazione della procedura comparativa, finalizzata ad individuare il richiedente che offra le maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione e si proponga di avvalersi di questa per un uso che risponda ad un più rilevante interesse pubblico.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S' AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

Allegato 1

2. Il Piano di gestione, costituito complessivamente da massimo 30 fogli formato A4 e sottoscritto dal legale rappresentante della società richiedente, illustra le modalità di gestione della concessione e delle attività previste. Esso contiene i seguenti elementi:

- Programma di utilizzo

Descrizione delle modalità di utilizzo dello specchio acqueo in un'ottica di garantire l'interesse pubblico e la sostenibilità ambientale, con l'indicazione dei seguenti elementi: specie che si intendono allevare, tecniche di allevamento, ciclo produttivo dell'impianto, modalità di utilizzo degli spazi, modalità di approvvigionamento della materia prima, canali di commercializzazione, ecc. Nonché: produzione totale annua prevista, interazioni con altre attività presenti nel tratto di mare circostante (impianti di allevamento ittico, molluschicoltura, traffico portuale, attività turistiche, ecc).

- Programma degli investimenti

Descrizione e quantificazione degli investimenti che il richiedente si impegna ad effettuare per l'attività in relazione allo specchio acqueo e relativo cronoprogramma. In particolare, in riferimento a: realizzazione di impianti, interventi di adeguamento e riqualificazione di impianti, strutture, mezzi (incluse le imbarcazioni abilitate per l'esercizio dell'attività) e attrezzature.

- Programma di manutenzione

Descrizione delle manutenzioni ordinarie e/o straordinarie di impianti, mezzi (incluse le imbarcazioni abilitate per l'esercizio dell'attività) e attrezzature che il richiedente si impegna ad effettuare durante il periodo di concessione e relativo cronoprogramma.

- Soluzione organizzativa del soggetto proponente.

Descrizione dell'organizzazione interna del soggetto richiedente, della professionalità tecnica e delle competenze possedute o che saranno impiegate per l'espletamento delle attività. Qualora il soggetto proponente sia un consorzio (inclusi i consorzi di cooperative e i consorzi stabili) o altro raggruppamento di imprese e/o cooperative, descrizione delle modalità di espletamento delle attività in capo ai differenti soggetti componenti il raggruppamento/consorzio, delle modalità di coordinamento tra i diversi soggetti e di coinvolgimento del relativo personale (lavoratori dipendenti, soci, addetti, ecc.).

- Disponibilità di strutture, mezzi e attrezzature



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S' AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

Allegato 1

Descrizione delle strutture, dei mezzi (incluse le imbarcazioni abilitate per l'esercizio dell'attività) e delle attrezzature necessari allo svolgimento dell'attività già nella disponibilità del richiedente al momento della presentazione della domanda.

- Piano economico – finanziario

Descrizione della sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa attraverso la rappresentazione di:

- piano degli investimenti e dei relativi ammortamenti
- descrizione della capacità economico-finanziaria
- stima dei costi di gestione per i primi 3 anni di attività
- modalità di copertura finanziaria del piano di investimenti e dei costi di gestione

- Ricadute occupazionali

Descrizione della forza lavoro che il richiedente intende impiegare con l'indicazione del numero di addetti, conteggiato come mesi/uomo di lavoro, che verranno direttamente impiegati nell'attività di produzione connessa all'utilizzo dello specchio acqueo entro 24 mesi dalla stipula dell'atto di concessione e da mantenersi per almeno un biennio di attività.

- Integrazione con altre attività economiche della filiera

Descrizione delle eventuali soluzioni finalizzate allo sviluppo della filiera della pesca e dell'acquacoltura e di collaborazione con altri operatori del settore nell'ambito geografico di riferimento.

8. Svolgimento della procedura comparativa.

1. La valutazione delle istanze è finalizzata a selezionare, ai sensi dell'art. 37 del CdN e nel rispetto dei principi di libera concorrenza, di mutuo riconoscimento, di non discriminazione, di parità di trattamento, di proporzionalità e di trasparenza, il richiedente che offra le maggiori garanzie di proficua utilizzazione del bene in concessione e si proponga di avvalersi di questa per un uso che, a giudizio dell'amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico.

2. La Commissione di valutazione delle istanze, costituita da un numero di tre o cinque componenti, è nominata, dopo la scadenza del termine fissato per la pubblicazione dell'Avviso, dal Direttore del Servizio Pesca e acquacoltura.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S' AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

Allegato 1

3. I criteri ed i parametri in base ai quali la Commissione giudicatrice procede alla comparazione delle istanze (per un massimo di 100 punti complessivi) sono i seguenti:

Criterio	Parametri di valutazione	Peso (A)
1. Programma di utilizzo	Sarà valutato il Programma di utilizzo dello specchio acqueo e la relativa adeguatezza ai fini del suo proficuo utilizzo, della garanzia dell'interesse pubblico e della sostenibilità ambientale (tecniche di allevamento, modalità di utilizzo degli spazi, processo produttivo e di commercializzazione, ecc.)	20
2. Valutazione qualitativa del Piano di gestione	Sarà valutata la coerenza, completezza e chiarezza del Piano di gestione	5
3. Programma degli investimenti	Sarà valutata la rilevanza e la funzionalità degli investimenti previsti per l'attività in relazione allo specchio acqueo e relativo cronoprogramma (impianti, mezzi, incluse le imbarcazioni, e attrezzature).	15
4. Programma di manutenzione	Sarà valutata la completezza e l'adeguatezza del programma di manutenzione ordinaria e/o straordinaria di impianti, mezzi, incluse le imbarcazioni, e attrezzature e relativo cronoprogramma	5
5. Soluzione organizzativa	Sarà valutata l'adeguatezza della soluzione organizzativa del soggetto proponente in relazione all'attività da esercitare: organizzazione interna, professionalità tecnica e competenze possedute o che	15



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S' AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

Allegato 1

	saranno impiegate per l'espletamento delle attività, ecc.	
6. Disponibilità di strutture, mezzi e attrezzature	Sarà valutata la disponibilità al momento della presentazione dell'istanza di strutture, mezzi e attrezzature necessari allo svolgimento dell'attività	5
7. Piano economico-finanziario	Sarà valutata la qualità e sostenibilità dell'iniziativa sulla base di quanto riportato nel Piano economico-finanziario dell'iniziativa in relazione agli investimenti e relativi ammortamenti, alla capacità economico-finanziaria del soggetto proponente, ai costi gestionali e alla modalità di copertura finanziaria	15
8. Ricadute occupazionali	Saranno valutate le ricadute occupazionali dell'iniziativa tenuto conto del numero di addetti che verranno direttamente impiegati nell'attività di produzione in relazione allo specchio acqueo	10
9. Integrazione con altre attività economiche	Sarà valutata la rilevanza e qualità delle eventuali iniziative e soluzioni finalizzate allo sviluppo della filiera della pesca e dell'acquacoltura nell'ambito geografico di riferimento.	10

4. Per l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di valutazione n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9 si moltiplica il peso A per uno dei seguenti coefficienti B che tengono conto dei giudizi:

1,00 = ottimo;

0,80 = buono;



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S' AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

Allegato 1

- 0,70 = discreto;
- 0,50 = sufficiente;
- 0,30 = parzialmente sufficiente
- 0,00 = insufficiente.

Il punteggio relativo a ciascun criterio è dato dal prodotto A*B considerando il risultato sino alle prime due cifre decimali.

5. Per l'attribuzione del punteggio relativo al criterio di valutazione n. 8, si applica la seguente formula: (Offerta da valutare / Offerta migliore) * 10

Dove:

- Offerta da valutare: numero di addetti (conteggiato come mesi/uomo di lavoro), indicati nel Piano di gestione in esame in relazione all'attività esercitata nello specchio acqueo;
- Offerta migliore: numero di addetti (conteggiato come mesi/uomo di lavoro) indicati nel Piano di gestione che ne riporta il numero massimo in relazione all'attività esercitata nello specchio acqueo.

Il punteggio relativo al criterio 8 è dato dal risultato della formula, considerando il risultato sino alle prime due cifre decimali.

6. Il punteggio finale da attribuire alla proposta sarà dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun criterio.

7. Nel caso in cui il soggetto proponente sia costituito in forma associata per la gestione del bene in concessione, il punteggio finale è incrementato nella misura del 10%.

8. Nei procedimenti avviati ad istanza di parte, nel caso di mancata presentazione di domande concorrenti, o nel caso di procedimento avviato per iniziativa dell'Amministrazione, qualora sia presentata una sola istanza, la commissione procede comunque alla valutazione della proposta utilizzando i criteri di cui al punto 3.

9. L'aggiudicazione provvisoria avverrà a favore del soggetto la cui proposta avrà raggiunto il maggior punteggio o dell'unico istante nel caso non vi siano istanze concorrenti.

10. Il punteggio minimo da raggiungere per l'assegnazione provvisoria è di 40 punti.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S' AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

Allegato 1

11. Il Servizio Pesca e acquacoltura ha la facoltà di effettuare verifiche della veridicità di quanto dichiarato nel Piano di Gestione, in particolare in relazione alle ricadute occupazionali dell'iniziativa, riservandosi il diritto di dichiarare la decadenza della concessione in caso di dichiarazioni mendaci.

10. Procedimento in conferenza di servizi

1. Una volta avvenuta l'aggiudicazione provvisoria a favore del soggetto la cui proposta ha totalizzato il punteggio maggiore, comunque pari o maggiore di 40, ovvero l'unica istanza in caso di assenza di domande concorrenti, qualora abbia ottenuto un punteggio di almeno 40, il Servizio procede alla verifica dei requisiti soggettivi in capo al richiedente.

2. Il Servizio comunica quindi al richiedente l'aggiudicazione provvisoria, con contestuale invito a presentare la dichiarazione autocertificativa allo sportello SUAPE competente per territorio per l'acquisizione definitiva della concessione demaniale, unitamente a tutti i titoli abilitativi necessari per la realizzazione dell'intervento e l'esercizio dell'attività entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione.

3. L'interessato procederà quindi ad avviare, presso il SUAPE, un procedimento in conferenza di servizi ai sensi dell'art. 37 della Legge regionale n. 24/2016.

4. Alla conferenza di servizi sono chiamati a partecipare tutti gli enti comunque coinvolti e, in particolare:

- Capitaneria di Porto, per le competenze in merito alla sicurezza della navigazione ai sensi del Codice della Navigazione Marittima;
- Agenzia del Demanio, per quanto riguarda la proprietà demaniale e la misura del canone ai sensi dell'art. 13 del Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione e la compatibilità con le esigenze del pubblico uso ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 24 novembre 1965, n. 1627;
- Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, qualora il sito ricada in ambito di competenza, per quanto riguarda la proprietà demaniale e la misura del canone ai sensi dell'art. 13 del Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione, la compatibilità con le esigenze del pubblico uso ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 24 novembre 1965, n. 1627, e le competenze di programmazione degli spazi portuali ai sensi della legge n. 84 del 1994;
- Agenzia delle Dogane, ai fini dell'autorizzazione di cui all'Art. 19 del Decreto Legislativo 8 Novembre 1990, n. 374;



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S' AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

Allegato 1

- Servizio territoriale opere idrauliche della RAS competente per territorio, ai fini della valutazione dell'idoneità tecnica degli impianti, manufatti ed opere ai sensi dell'art. 12 del Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione;
 - Servizio Pesca e acquacoltura della RAS, in quanto competente al rilascio della concessione demaniale ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1965, n. 1627;
 - Servizio valutazioni ambientali della RAS, sulla assoggettabilità a procedura di incidenza ambientale ai sensi del DPR 357/97;
 - Servizio regionale tutela del paesaggio e vigilanza della RAS competente per territorio, ai fini del accertamento di compatibilità paesaggistica;
 - Provincia o Città metropolitana di Cagliari, per l'autorizzazione all'immissione di manufatti in mare ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per effetto dell'art. 51, comma 2, lettera b della L.R. 12 giugno 2006, n. 9;
 - Comune, in relazione alle competenze in materia di assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico (D. Lgs n. 267/2000);
 - Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio competente per territorio, ai sensi dell'art. 21 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.lgs. 22 gennaio 2004 , n. 42, in relazione ai sistemi di aggancio degli impianti e loro impatto sui fondali.
3. Gli enti partecipanti alla conferenza possono chiedere che l'interessato integri la documentazione necessaria per l'espressione del parere di competenza.
4. In caso di esito favorevole della conferenza di servizi, prima dell'emissione del provvedimento conclusivo del procedimento il SUAPE trasmette a tutti gli uffici coinvolti, attraverso la piattaforma regionale Sardegna SUAPE, la comunicazione della chiusura dei lavori della conferenza di servizi in forma semplificata oppure il verbale di chiusura della Conferenza in forma simultanea. Tale documento costituisce il presupposto per il rilascio della concessione demaniale da parte del Servizio Pesca e acquacoltura, e per l'eventuale correlata sua registrazione presso l'Agenzia delle Entrate.
5. A seguito del rilascio della concessione demaniale e della sua registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, qualora previsto, il SUAPE procede all'emissione della determinazione motivata di conclusione del procedimento, che costituisce, a tutti gli effetti, titolo unico per la realizzazione dell'intervento e sostituisce ogni atto di assenso di competenza delle Amministrazioni coinvolte nella conferenza di servizi.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S' AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

Allegato 1

11. Stipula della concessione

1. Al ricevimento del verbale di conclusione della conferenza di servizi, il Servizio comunica al richiedente l'importo del canone, l'importo della cauzione da corrispondersi a garanzia dell'adempimento di tutte le condizioni e gli obblighi stabiliti nel provvedimento di concessione dello/degli specchio/i acqueo/i e l'importo delle imposte dovute per la stipula dell'atto di concessione.
2. Il Servizio procede quindi alla stipula dell'atto di concessione in forma pubblica o pubblico amministrativa.

12. Deposito cauzionale

1. Il soggetto istante prima della stipula dell'atto di concessione è tenuto a costituire un deposito cauzionale per un importo stabilito sulla base del Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 3016/DecA/62 del 30.11.2017, a favore della Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, Servizio Pesca e Acquacoltura, e dell'Agenzia del Demanio, o dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna se in ambiti di pertinenza, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con il contratto di concessione.
2. La cauzione potrà essere versata scegliendo una tra le seguenti opzioni:
 - in numerario, cioè con deposito in denaro nelle casse dello Stato, secondo le vigenti disposizioni, fermo restando il limite all'utilizzo del contante secondo la normativa vigente;
 - mediante fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.
3. La polizza fideiussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione ed essere valida fino alla scadenza della concessione e per ulteriori 12 mesi a partire dalla data di scadenza e, comunque, fino allo svincolo da parte dell'Amministrazione.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S' AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

Allegato 1

13. Canone demaniale

1. Per l'intera durata della concessione dovrà essere corrisposto il canone annuo previsto per la specifica tipologia ai sensi dell'art. 1 del Decreto Interministeriale 15 novembre 1995, n. 595, sulla scorta delle esatte superfici dei beni in concessione.
2. La misura unitaria da applicarsi potrebbe essere oggetto di modifica in seguito all'attuazione della procedura volta alla determinazione dei canoni da applicare alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura e attività connesse, prevista dall'art. 1 della L.R. 20 marzo 2018, n. 9.

14. Durata della concessione

1. La concessione può avere una durata fino a 20 anni. La durata della concessione superiore a 4 anni deve essere commisurata al Piano di gestione del bene demaniale e, in particolare, al Piano degli investimenti.
2. L'atto di concessione riporta gli obblighi del concessionario e le modalità di esercizio della concessione, in conformità a quanto previsto nello schema di cui all'Allegato 2 al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale.